

Nel corso degli ultimi anni si è registrato il dilagare di fenomeni di illegalità a danno del settore, con la diffusione di una forte evasione di accise e IVA e un pesante attacco alle strutture dedicate alla distribuzione di prodotti petroliferi.

Si sta assistendo ad un **mercato parallelo di prodotti illegali** (senza assolvimento di accisa o di IVA) ed al progressivo incremento di fenomeni criminosi che hanno visto, non di rado, il **coinvolgimento di associazioni di tipo mafioso**.

Un fenomeno particolarmente preoccupante ed emergente è **l'importazione di prodotti finiti tramite navi di piccole dimensioni**, provenienti da aree ad alta instabilità e resi comunitari in specifici porti della UE, a prezzi ingiustificabilmente inferiori a quelli del mercato internazionale.

Per quanto riguarda i fenomeni evasivi, a seguito di un tavolo con il Sott. De Micheli del MEF, sono state approvate a fine anno, nella **Legge di Bilancio 2017 e nel DL collegato fiscale, una serie di misure volte a prevenire e contrastare tali casistiche**.

L'attività oggi in corso con l'Agenzia delle Entrate e con l'Agenzia delle Dogane è quella di dare **rapida e concreta attuazione a tali misure**.

Fenomeni preoccupanti riguardano inoltre i furti di prodotto sugli **oleodotti** e furti di contanti sulla **rete carburanti**, con rapine, ad alto rischio per gli addetti, e con attacchi agli accettatori di banconote.

## **INIZIATIVE CHE IL SETTORE RITIENE PRIORITARIO PROMUOVERE O HA PROMOSSO**

### **Mercato parallelo di prodotti illegali (All. 4a – Misure fiscali di contrasto all'illegalità)**

L'individuazione di una serie di misure per limitare le frodi IVA (es. false dichiarazioni esportatori abituali);  
per le accise: introduzione di restrizioni ai requisiti dei depositi fiscali e dei destinatari registrati;  
l'intensificazione attività di intelligence sui canali emergenti di importazione clandestina e la tracciatura veicoli trasporto carburanti e lubrificanti.

### **Oleodotti (All. 4b - Nota Tutela oleodotti)**

Inasprimento dell'apparato sanzionatorio per coloro che attaccano le strutture petrolifere, come già fatto per i furti di rame, criminali a cui può essere inoltre applicata la recente legge sui delitti ambientali (legge 68/2015);  
un potenziamento dell'attività investigativa centralizzando tutte le informazioni disponibili sugli attacchi agli oleodotti;  
l'attivazione da parte delle Forze dell'Ordine di piani di prevenzione e contrasto a livello locale.

### **Rete carburanti (All. 4c- Nota tutela rete carburanti)**

Sinergie sistematiche con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio al fine di concorrere a respingere gli attacchi criminali;  
il pagamento elettronico, rendendolo appetibile sia per l'oil e il non oil, rimuovendo gli ostacoli ancora presenti sul versante dei costi di utilizzo delle carte di pagamento;  
un protocollo di legalità per la rete, con il Ministero dell'Interno per la prevenzione dei reati di stampo mafioso, coinvolgendo anche le associazioni dei gestori e dei retisti privati (**All. 4d – Sintesi protocollo**).

DESCRIZIONE DEL FENOMENO	MISURA ADOTTATA	INTERVENTI ATTUATIVI	
<b>EVASIONE IVA</b> Assenza di tracciatura dei soggetti della filiera Utilizzo improprio della dichiarazione d'intenti	TRASMISSIONE TELEMATICA DATI FATTURE attive e passive (liq. mensile) <i>DL 193/2016 (art. 4)</i>	Decorrenza da 1.1.2017	
	MODIFICA DICHIARAZIONE D'INTENTI <i>Atto Direttore Agenzia delle entrate</i>	Decorrenza da 1.3.2017	
		Valutare altre misure (es. black list)	
	VENDITE SELF-SERVICE trasmissione telematica dei corrispettivi  <i>DL 193/2016 (art. 4) e risoluzione n. 116/E</i>	Subordinata a determinazioni attuative Agenzia Entrate per modalità e gradualità	
	DEPOSITI IVA: modifica disciplina Estrazione bene con reverse charge solo per soggetti con idonea garanzia <i>DL 193/2016 (art. 4)</i>	Decorrenza da 1.4.2017 Bozza DM su idonea garanzia	

operativa da monitorare  
applicazione ed effetti

in attesa provvedimenti  
attuativi

ancora da  
introdurre

# ACCISA

All. 4a

DESCRIZIONE DEL FENOMENO	MISURA ADOTTATA	INTERVENTI ATTUATIVI	
<p><b>EVASIONE ACCISA</b> Eccessiva proliferazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• depositi di modesto stoccaggio non giustificato dalle esigenze di mercato</li> <li>• Proliferare di destinatari registrati che ricevono prodotto in sospensione di accisa</li> <li>• Utilizzi impropri prodotti soggetti ad accisa agevolata</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Circolazione intracomunitaria di oli non tracciata favorisce la circolazione di gasoli come lubrificanti</li> </ul>	<p>DEPOSITI FISCALI: inasprimento requisiti per nuovi ed esistenti <i>Legge bilancio 2017 (art. 1 co. 535 lett. e)</i></p>	<p>Decorrenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2020 per esistenti</li> </ul>	
	<p>DESTINATARI REGISTRATI: inasprimento modalità gestione prodotti ricevuti in sospensione d'imposta <i>Legge bilancio 2017 (art. 1 co. 535 lett. b)</i></p>	<p>Decorrenza: 1.1.2017 senza ulteriori misure</p>	
	<p>TRASPORTO PRODOTTI in sospensione/ad accisa assolta su autobotti/bettoline con sistemi di tracciamento posizione e misurazione quantità scaricate <i>Legge bilancio 2017 (art. 1 co. 535 lett. a) e c)</i></p>	<p>Subordinata a determinazioni attuative Agenzia Dogane per modalità e gradualità</p>	
	<p>PV E DEPOSITI COMMERCIALI prevista possibilità per amministrazione di richiedere installazione bolli/strumenti di misura <i>Legge bilancio 2017 (art. 1 co. 535 lett. d)</i></p>	<p>Subordinata a determinazioni attuative Agenzia Dogane</p>	
	<p>PV SELF SERVICE Registro telematico di carico e scarico con indicazione dei livelli e delle temperature dei serbatoi in sostituzione del registro cartaceo <i>DL Fiscale 193/2016 (art. 4 co. 1 lett. g)</i></p>	<p>Subordinata a determinazioni attuative Agenzia Dogane</p>	
	<p>OLI LUBRIFICANTI: proposta italiana per estendere sistema EMCS alla circolazione intracomunitaria NON ha raggiunto il quorum previsto (61,7 contro 65%). Contrari Francia, UK, Spagna e Olanda</p>	<p>In corso di definizione nuova proposta Germania per estendere sistema EMCS solo ai lubrificanti sfusi ottenuti da frazioni leggere</p>	

## Tutela (Security) Oleodotti

All. 4b

### Premessa

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un crescente numero di attacchi di natura dolosa alla distribuzione di prodotti petroliferi. In particolare il numero di **attacchi alla rete degli oleodotti** è cresciuto in maniera esponenziale a partire dal 2012, come illustrato nel grafico accanto.

Le effrazioni hanno l'obiettivo di sottrarre prodotti finiti (fino ad alcune migliaia di litri). Purtroppo insieme al furto di prodotto e al danno alle strutture si può verificare un impatto sulle matrici ambientali (acqua e suolo e sottosuolo) e, trattandosi di sostanze altamente infiammabili, un rischio per la pubblica incolumità oltre alla possibile interruzione di pubblico servizio.

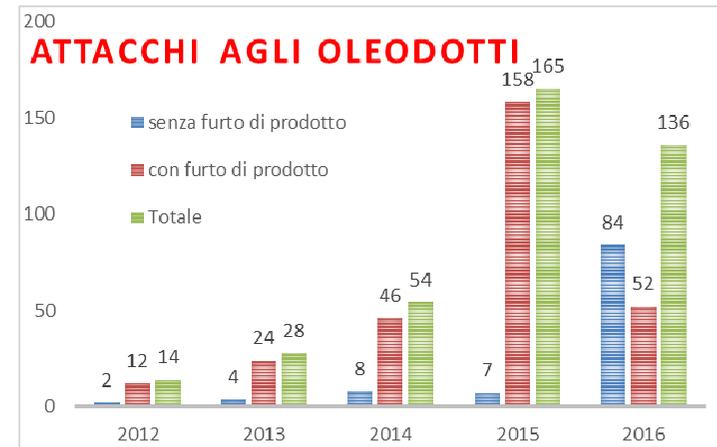
### Scopo del documento

Il presente documento ha lo scopo di:

- ⇒ portare il fenomeno degli attacchi agli oleodotti all'attenzione
  - del Governo
  - delle Forze dell'Ordine

descrivendo le dimensioni dello stesso, le modalità e le conseguenze degli atti criminosi, e rappresentando lo stato di disagio che il settore, insieme ad alcune popolazioni locali e le Autorità pubbliche, sta vivendo;

- ⇒ individuare proposte di soluzione; efficaci, tenendo conto dei ruoli e delle dinamiche presenti.



*La rete oleodotti*

La rete degli oleodotti è parte integrante del sistema logistico italiano e assolve un ruolo essenziale nel trasporto di greggio e prodotti raffinati, tra le raffinerie e i depositi petroliferi. Infatti tale modalità di trasporto presenta notevoli vantaggi quali la movimentazione di quantitativi elevati di prodotto su lunghe distanze senza appesantire il traffico stradale, con conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti e di quelle clima-alteranti (GHG), con un rischio ambientale minimo in condizioni di esercizio.

Le aziende associate ad Unione Petrolifera operano su 2690 km di oleodotti di cui 1833 km di prodotti finiti (benzine, gasoli e jet fuel) e 857 km di greggio.

Gli oleodotti che trasportano prodotti finiti sono concentrati in alcune aree geografiche: al centro nel Lazio e in Toscana; al nord in Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto.

Le linee di oleodotto sono costituite da tubazioni in acciaio, in genere interrate a varie profondità, il cui tracciato è contraddistinto da paline fuori terra.

Il liquido, in pressione, viene rilanciato attraverso cabine di pompaggio, dislocate sulle linee in base alla orografia del territorio. Le tubazioni sono monitorate regolarmente, secondo standard rigorosi, per la verifica di spessori e le saldature.



## ITALIA Oleodotti terrestri in esercizio

(1° gennaio 2015)

Oleodotti per prodotti (benzine, gasoli, jet fuel)	km	unitari	condotte	n°	Società proprietarie
Arcola (SP) - La Spezia	10	2	2	2	ARCOLA PETROLIFERA
Ferrera - Carrosio (AL) - Arquata (AL)	62				ENI
Sannazzaro (PV) - Rho (MI)	51	2	2		ENI
Sannazzaro (PV) - Chivasso (TO) - Volpiano (TO)	93				ENI
Sannazzaro (PV) - Fiorenzuola (PC)	94				ENI
Livorno - Firenze	89	2	2		ENI
Gaeta (LT) - Pomezia (RM)	112				ENI
Ferrera (PV) - Cremona	113				ENI
Rho - Malpensa	39				ENI
Carrosio - Fegino	32				ENI
Ferrera - Pero - Rho	58				ENI
Trecate (NO) - Chivasso (TO)	84				ESSO
Trecate (NO) - Arluno (MI)	16	2	2		ESSO
Trecate (NO) - Turbigo (MI)	13				ESSO
P. Marghera (VE) - Mantova	124				IES
Busalla (GE) - Genova	24				IPLOM
Napoli terminale marino - Napoli deposito	4				KPI
Trieste - Visco (UD)	58				KPI SpA
Fiumicino (RM) - Pantano di Grano (RM)	15	3	3		RAFFINERIA DI ROMA
Trecate (NO) - Quiliano (SV)	156				SARPOM
Quiliano (SV) - Savona (SV)	6				SARPOM
Quiliano (SV) - Vado Ligure (SV)	5				SARPOM
Trecate (NO) - Malpensa (VA)	33				SARPOM
Genova - Lacchiarella (MI)	112				SIGEMI
Lacchiarella (MI) - Tavazzano (MI) (1)	25				SIGEMI
Arquata Scrivia (AL) - Genova	37				SIGEMI
Genova Mulledo - Genova S. Quirico (GE)	13	3	3		SIGEMI
Cremona - Trecate (NO)	115				TAMOIL

### Oleodotti per greggio

km Società proprietarie

La Spezia - Arcola (SP)	10				ARCOLA PETROLIFERA
Genova-Ferrera (PV)	90				ENI
Ferrera (PV) - G.S. Bernardo (1)	206				ENI
Trecate (NO) - Ferrara (PV)	43				ENI
Viggiano (PZ) - Taranto	137				ENI
Ragusa - Augusta (SR)	57				ENI
Genova-Busalla (GE)	24				IPLOM
Quiliano (SV) - Trecate (NO)	145				SARPOM
Trieste - Timau (UD) (2)	145				SIOT

(1) Tratto italiano del tronco Ferrara - Aigle del CEL

(2) Tratto italiano dell'oleodotto Trieste - Ingolstadt (TAL)

*Descrizione del fenomeno*

I prodotti che vengono sottratti maggiormente sono gasolio e jet fuel, in quanto sono facilmente collocabili nel mercato di contrabbando e con minor rischio di infiammabilità rispetto alla benzina.

Nel 10 % dei casi si verificano tentati furti che presentano ugualmente rischi per la pubblica incolumità.

I prelievi di prodotto sono compiuti mediante innesto di una deviazione abusiva sulla condotta principale. I criminali prelevano, in genere di notte in zone non abitate, quantitativi di prodotto (circa 1.000-3.000 litri) che stoccano in fusti o taniche per facilitarne il trasporto. Se non si riesce ad individuare il punto di prelievo possono verificarsi anche furti ripetuti.



*Impatto sulla sicurezza degli approvvigionamenti e sul territorio*

I ripetuti attacchi possono mettere in difficoltà la sicurezza degli approvvigionamenti; specialmente in alcune aree, se la magistratura dovesse procedere con il sequestro delle tratte coinvolte, si verificherebbe l'interruzione parziale o completa delle attività di alcuni depositi. Inoltre, qualora fosse possibile provvedere alla consegna di prodotto con l'impiego di autobotti sostitutive, tale modalità alternativa avrebbe comunque forti ripercussioni sulla viabilità a livello locale. Sempre a livello locale preoccupa inoltre l'inquinamento ambientale, causato dai criminali come conseguenza del furto.

*Azioni già intraprese dagli operatori*

Per contrastare tali fenomeni sono già state applicate le migliori tecnologie disponibili attraverso una combinazione di misure, differenziate per installazione e contesto geografico, quali:

- misure tecnologiche (monitoraggio costante delle pressioni, protezione delle camerette di pompaggio e sezionamento, ecc.);
- misure comportamentali (ispezioni lungo le linee dei tracciati con personale specializzato, implementazione di rigorose procedure per le attività ordinarie e per la gestione delle emergenze, ecc.).

Con l'aumento degli attacchi sono stati potenziati nelle aree critiche sia i sistemi di rilevazione delle perdite che il pattugliamento dei tracciati. Inoltre, ove possibile, si è collaborato proattivamente con le Forze dell'Ordine, sensibilizzando i presidi sul territorio e fornendo tutte le informazioni disponibili, per concorrere alla cattura dei criminali.

***Proposte del settore***

In considerazione della recrudescenza dei fenomeni descritti il settore, offrendo la piena disponibilità a collaborare con le Forze dell'Ordine mettendo a disposizione proattivamente tutte le informazioni disponibili, ritiene prioritario promuovere:

- ✓ **un inasprimento dell'apparato sanzionatorio per coloro che attaccano le strutture petrolifere come già fatto per i furti di rame, criminali a cui può essere inoltre applicata la recente legge sui delitti ambientali (legge 68/2015);**
- ✓ **un potenziamento dell'attività investigativa centralizzando tutte le informazioni disponibili sugli attacchi agli oleodotti;**
- ✓ **l'attivazione da parte delle Forze dell'Ordine di piani di prevenzione e contrasto a livello locale.**

## Tutela ( Security) Rete carburanti

### *Premessa*

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un crescente numero di atti illeciti contro la rete carburanti. Il fenomeno ha riguardato anche furti di prodotti petroliferi e di contante. In particolare è cresciuto il numero di attacchi agli accettatori di banconote nei punti vendita, con diversa caratterizzazione geografica, ai danni della sempre più diffusa modalità di rifornimento non assistito al di fuori dell'orario di presidio del gestore. Gli attacchi hanno spesso la conseguenza di causare danni ingenti alla struttura del punto vendita che in molti casi superano l'importo del contante rubato, oltre ad interrompere il servizio alla clientela durante le riparazioni.

### *Scopo del documento*

Il presente documento ha lo scopo di

- ⇒ portare il fenomeno Security rete carburanti all'attenzione del Governo e delle Forze dell'Ordine descrivendo le dimensioni effettive dello stesso e lo stato di disagio che il settore sta vivendo;
- ⇒ individuare proposte di soluzione efficaci, tenendo conto dei ruoli e delle dinamiche presenti sulla rete.

### *La rete carburanti: ruoli e dinamiche*

La rete carburanti in Italia è costituita da circa 20.750 impianti. Di questi solo nel 51% dei casi (10.450) le attrezzature sono di proprietà delle Compagnie petrolifere. Inoltre la gestione dell'esercizio di distribuzione carburanti è affidato per oltre l'80% (16 mila impianti) a soggetti terzi non proprietari, i gestori, che a tutti gli effetti sono liberi imprenditori. Tra Compagnia e gestore vige un contratto armonizzato su base nazionale che definisce obblighi e responsabilità; il gestore non è un dipendente della compagnia: ne utilizza le attrezzature e ne acquista il prodotto in forma esclusiva, ma il carburante depositato e conseguentemente il denaro ricavato dalla vendita è di proprietà del gestore.

*Il monitoraggio*

Il settore petrolifero ha attivato un monitoraggio degli atti illeciti che hanno colpito la rete carburanti. Dopo 4 anni in costante crescita (si è passati da 660 ad un massimo di 1208 attacchi ai circa 10.000 impianti delle aziende petrolifere), si è assistito nel 2016 ad un'inversione di tendenza con una riduzione degli attacchi del 30% (v. figura 1), a riprova dell'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto adottate finora. Comunque il fenomeno resta sotto attenzione in quanto interessa 9 impianti ogni 100 (Indice di rischio – v. figura 2).

Il singolo danno può sembrare di entità contenuta (in genere al di sotto dei 10.000 euro ancorché con cifre ingenti – maggiore di 50.000 € - quando sono coinvolte attrezzature di piazzale) ma l'elevato numero di eventi in un contesto economico particolarmente difficile portano a poter classificare tale fenomeno come una vera e propria piaga per la rete. La rilevazione riporta inoltre un andamento costante a livello territoriale: Lazio, Puglia Emilia Romagna, Lombardia sempre in testa negli anni monitorati.

Figura 1

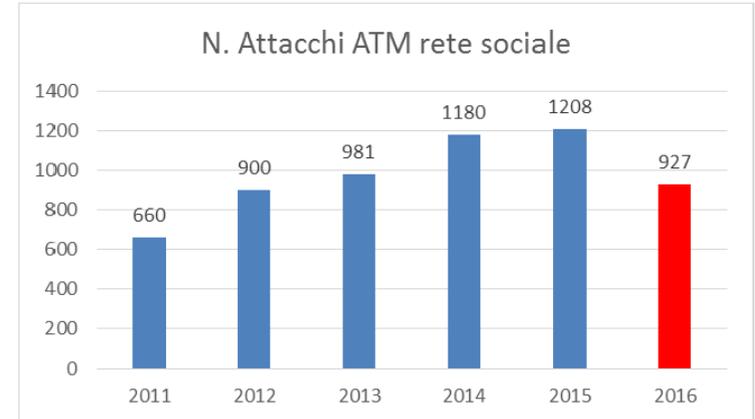
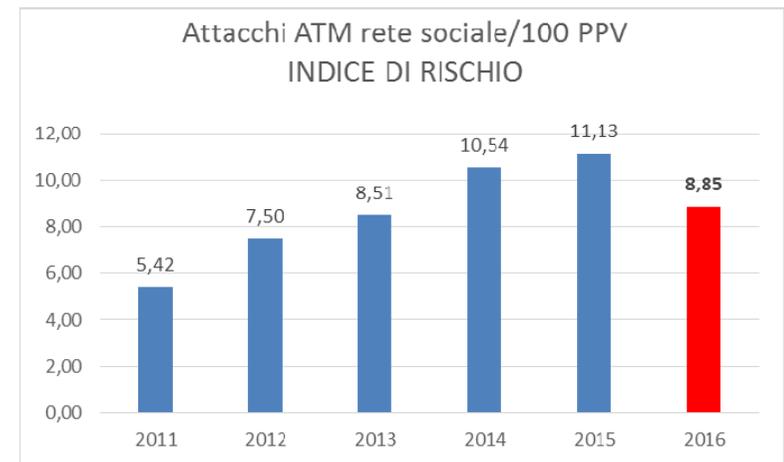


Figura 2



Fonte: elaborazione dati UP

*Descrizione del fenomeno*

I casi più frequenti riguardano i furti di contante attraverso rapine o furti/attacchi agli accettatori (cd. OPT Outdoor Payment Terminal) di banconote. Le tecniche sono le più svariate ma in diversi casi il furto è stato perpetrato con modalità tipiche da vera e propria criminalità organizzata. L'aumento degli attacchi sui terminali di pagamento è dovuto all'alta appetibilità degli OPT a causa della loro operatività self service h 24, della localizzazione esterna anche in orari non presidiati, dell'alta redditività per singolo attacco, con disponibilità immediata di contante anonimo.

*Le misure di prevenzione/contrasto*

Le misure prese per contrastare tali fenomeni riguardano essenzialmente due tipologie di soluzioni:

di tipo tecnologico (con blindaggio degli accettatori, inserimento di sistemi di allarme aggiuntivi, ecc.);

di tipo comportamentale (procedure di ottimizzazione del contante presente sia in cassa che nell'OPT).

Ove possibile si è collaborato proattivamente con le Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza) per concorrere a respingere gli attacchi criminali.

Da esperienze in campo è stato rilevato che, ove presenti attrezzature di videosorveglianza, dette attrezzature non hanno avuto alcun effetto deterrente né la registrazione ha concorso in maniera determinante all'identificazione dei criminali. Il principale scopo delle telecamere è stato quello di comprendere la dinamica degli eventi, testimoniando adattabilità, sfrontatezza ed efficienza nelle modalità di attacco, messe in pratica da bande organizzate anche consistenti (10-12 elementi).

*Proposte del settore:*

- ✓ promuovere campagne di formazione/informazione sulla ottimale gestione del contante
- ✓ avviare azioni per aumentare la cultura della Security/Tutela tra gli operatori del punto vendita, in particolare per quanto riguarda le rapine
- ✓ sensibilizzare i fornitori di apparecchiature per la rete ad una progettazione e realizzazione più consona alle sfide lanciate dalla criminalità evoluta
- ✓ attivare delle sinergie sistematiche con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio al fine di concorrere a respingere gli attacchi criminali
- ✓ rendere il pagamento elettronico appetibile sia per l'oil e il non oil, rimuovendo gli ostacoli ancora presenti nella filiera del pagamento

## **SINTESI PROTOCOLLO DI LEGALITÀ PER LA RETE CARBURANTI (PREVENZIONE DEI REATI DI STAMPO MAFIOSO)**

**All. 4d**

Unione Petrolifera, registrando una situazione di criticità, sotto il profilo della sicurezza presso gli impianti di carburanti, avrebbe pensato di avviare, quale prioritaria iniziativa, un protocollo di legalità con il Ministero dell'Interno per la prevenzione dei reati di stampo mafioso, coinvolgendo anche le associazioni dei gestori e dei retisti privati.

Il protocollo, specifico per i rapporti di gestione della rete carburanti, riguarderebbe i reati previsti dal Codice antimafia e si baserebbe sullo scambio di informazioni tra i proprietari di impianti carburanti, gestori e Ministero Interno.

L'iniziativa nasce dall'esigenza per le Aziende petrolifere di avere un ulteriore strumento di verifica delle autocertificazioni antimafia che vengono rese all'atto della sottoscrizione dei contratti di comodato, essendo stata eliminata, dal 2012, la dicitura antimafia dai certificati camerali.

Nel protocollo si prevederebbe che nei futuri accordi contrattuali tra i soggetti coinvolti sia incluso l'obbligo reciproco di inviare e aggiornare le dichiarazioni sostitutive concernenti i reati sopra citati per tutto il corso della esecuzione dello stesso. In una prima fase, si potrebbe prevedere lo scambio di informazioni limitatamente ai nuovi contratti e ai rinnovi.